

Presidi, verso lo sblocco delle nomine

Un dirigente sarà "dedicato" al provvedimento, in modo da superare la censura della Corte dei conti

Elena Viotto

NOSTRO SERVIZIO

UDINE - I provvedimenti di conferimento di incarico di funzioni connessi alla dirigenza scolastica di cui la sezione di controllo della Corte dei Conti ha recentemente ricusato il visto verranno regolarizzati a breve. Il dirigente Pietro Biasiol, che attualmente regge l'ufficio scolastico regionale con funzioni vicariati, assicura. «Non ci sarà alcuna conseguenza per le scuole». Si tratta, in buona sostanza, di una questione meramente burocratico-procedurale. «Abbiamo letto con attenzione le motivazioni della Corte dei Conti. Ora che si è chiarita la questione, chi di dovere apporrà le firme», spiega.

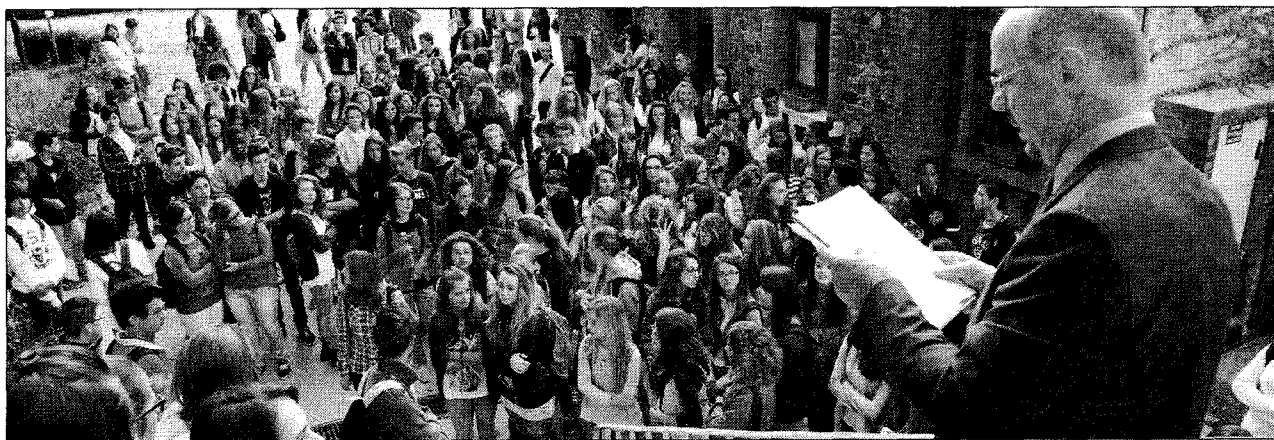
Il carteggio dovrà andare a Roma per le firme dei funzionari ministeriali ma all'atto pratico non cambierà nulla. I diri-

genti incaricati con i provvedimenti firmati in estate dal funzionario dell'ufficio scolastico regionale Carmine Monaco rimarranno nelle stesse scuole. E i provvedimenti a loro volta firmati saranno in sostanza «validati» dopo l'apposizione della firma ministeriale per il conferimento degli incarichi. In estate il dirigente aveva effettuato le nomine sulla base di una delega per il personale firmata da un funzionario romano. «Ha svolto correttamente la funzione suppletiva per garantire la continuità», aggiunge ancora Biasiol. Indispensabile per mandare avanti la gestione delle scuole della regione dopo la decadenza del direttore scolastico del Friuli Venezia Giulia Daniela Beltrame e la trasformazione dell'ufficio, uno dei quattro su tutto il territorio nazionale, in livello dirigenziale non generale.

Il caso scoppiato dopo la

decisione della Corte dei Conti ha riaccessato comunque i riflettori sul ritardo nella riorganizzazione degli uffici che avrebbe dovuto essere pronta qualche mese fa e che, tuttavia, ancora si fa attendere. «Il decreto di riorganizzazione dovrebbe essere pubblicato a settimane», precisa il dirigente. A quel punto verrà svolta una selezione nazionale per coprire il posto a capo dell'ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia con qualifica di «dirigente coordinatore». Si calcola che la nuova figura possa essere incardinata a febbraio. A quel punto l'attuale situazione di emergenza in cui versa l'ufficio dovrebbe tornare alla normalità, anche con la nomina dei dirigenti dei quattro uffici provinciali, per ora in reggenza.

In pressing su Roma anche l'assessore regionale Panariti, che domani a Pordenone incontrerà il ministro Stefania Giannini.



SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO

Lo stop della Corte alle nomine non dovrebbe provocare scossoni alla norma attività scolastica